

FAMIGLIA PARROCCHIALE

2386

Notiziario Settimanale Parrocchie Castelnuovo V.C. - Montecastelli(PI) Anno 45°

donse@parrocchiainsieme.it - Tel 0588 \ 20618 - www.parrocchiainsieme.it

9 Agosto 2015

MA QUALE SCOMUNICA!!!!

Non mi sono meravigliato tanto, perché è quasi sempre così: tanti “mezzi di comunicazione” non esclusa la Televisione, sono abituati a “travisare” l’insegnamento della Chiesa e del Papa, in modo particolare quello di Papa Francesco al quale si fanno dire tante cose che non ha mai detto e non si riferiscono quello che realmente insegna! ... I telegiornale del giorno, di Rai 2, si è aperto con questa “strabiliante” notizia: “**Il Papa toglie la scomunica ai divorziati risposati!**”! Meno male che, poi, Rai 1 è stato corretta: “**Il Papa dice che i cristiani divorziati-risposati non sono scomunicati ma fanno sempre parte della Chiesa**”. Chi l’ha mai detto e insegnato che essi sono “scomunicati”! Quello che ha detto mercoledì il Papa, è la “dottrina e l’insegnamento che non ha “**niente di nuovo**” e che è sempre stato “quello della Chiesa”!

Di seguito le parole precise del Papa.

Don Secondo

IL PAPA HA DETTO....

5 agosto 2015 Papa Francesco ha ripreso il ciclo di udienze del mercoledì sulla famiglia, affrontando subito il tema delicatissimo dei divorziati risposati. Forse deludendo qualcuno, non ha neppure citato il tema della loro eventuale ammissione all'eucarestia, ma ha ricordato come nel suo insegnamento la Chiesa inciti ad accoglierli nella comunità parrocchiale, salvaguardando insieme le ragioni della verità e quelle della misericordia. –

"Riprendiamo la nostra riflessione sulla famiglia - ha detto il Papa e, dopo aver parlato delle famiglie ferite dalla incomprensione tra i coniugi oggi vorrei fermare la nostra attenzione su un'altra realtà: come prenderci cura di coloro che in seguito all'irreversibile fallimento del loro legame familiare hanno intrapreso una nuova unione".



"La Chiesa sa bene – ha precisato papa Francesco - che tale situazione contraddice il sacramento cristiano, tuttavia il suo sguardo di maestra attinge sempre a un cuore di madre, cerca sempre il bene e la salvezza delle persone".

"Ecco perché - ha rimarcato a questo punto il Papa - per amore della verità la Chiesa sente il bisogno di ben discernere le situazioni, come spiega Giovanni Paolo II nella 'Familiaris consortio', tra chi ha subito la separazione rispetto a chi la ha provocata, si vuole fare questo discernimento"

"Non aggiungiamo altri pesi ai figli dei divorziati" - "Come potremmo raccomandare a questi genitori - si è chiesto il Papa a proposito delle coppie che hanno fallito il matrimonio

sacramentale - di fare di tutto per educare i figli alla fede cristiana, con esempio di fede convinta e praticata, se li tenessimo lontano dalla vita della comunità, come se fossero scomunicati?".

Facciamo in modo, *ha esortato*, "di non aggiungere altri pesi oltre quelli che i figli già in questa situazione si trovano a dover portare, purtroppo il numero di questi bambini e ragazzi è davvero grande, è importante, che sentano la chiesa come madre attenta a tutti sempre disposta a incontro e ascolto".

"Se poi - *ha commentato papa Francesco* - guardiamo questi nuovi legami con gli occhi dei figli piccoli, e i piccoli guardano, se li guardiamo con gli occhi dei bambini, vediamo ancora di più l'urgenza di sviluppare nelle nostre comunità una accoglienza reale verso le persone che vivono tali situazioni, per questo è importante che lo stile della comunità, il suo linguaggio, i suoi atteggiamenti, siano sempre attenti alle persone, a partire dai piccoli: loro sono quelli che soffrono di più queste situazioni. -

Come potremmo raccomandare a questi genitori - *si è chiesto papa Francesco*- di fare di tutto per educare alla fede cristiana con esempi di fede convinta e praticata, se li tenessimo lontano dalla vita, come se fossero scomunicati?". *Dopo aver esortato a non aggiungere altri pesi ai figli dei risposati, il Papa ha osservato che* "purtroppo il numero di questi bambini e ragazzi è davvero grande, è importante, - *ha rimarcato* - che sentano la chiesa come madre attenta a tutti sempre disposta a incontro e ascolto". "In questi decenni - *ha constatato il Pontefice* - la Chiesa non è stata insensibile, e grazie all'approfondimento dei pastori, guidato e confermato dai miei predecessori, è molto cresciuta la consapevolezza che è necessaria nuova attenzione" a queste situazioni. Papa Francesco ha quindi raccomandato una Chiesa "dalle porte aperte", in cui ci sia "posto per ciascuno" e ha ricordato che "tutti i cristiani sono chiamati a imitare il buon pastore, soprattutto

collaborare con lui, prendendosi cura delle famiglie ferite, accompagnandoli nella vita di fede della comunità". "Ciascuno - ha esortato - faccia la sua parte assumendo l'atteggiamento del buon pastore che conosce ciascuna delle sue pecore e nessuna esclude dal suo amore".

FESTA DELLA MISERICORDIA

Col mese di Agosto torna la "Festa della nostra Misericordia". Alle ore 11,15 S.Messa nel cortile della "Villa", e poi, tutti insieme a pranzo alla "Pista"!... Come ho detto altre volte "questa festa" è un'occasione che ha una triplice importanza:

1) Lo scopo (diciamocelo chiaro!) di... "racimolare" un po' di "finanze" per migliorare sempre più i mezzi di soccorso, affinché l'opera della Confraternita sia sempre più efficiente e arrivi il più tempestivamente ed efficacemente possibile a soccorrere chi, a causa di qualche malattia, si trova in difficoltà: questo è il fine più pratico e... più sentito!!!.....

"avventura"? Te lo suggerirà il senso umanitario, ma **soprattutto lo spirito cristiano che è il "fondamento" della Confraternita a cui hai aderito**: infatti la "Misericordia" è nata e fondata e si regge sul Vangelo, sulla parola di Gesù. .."Ero malato, dice Gesù..., avevo fame..., avevo sete..., non avevo il vestito..., ero straniero..., ero in prigione..... Tu mi hai soccorso!"

"!Tutto quello che hai fatto o un fratello o a una sorella nel bisogno, tu l'hai fatto a me"

Nei lunghi anni della sua esistenza a Castelnuovo la Misericordia ha saputo progredire e trasformarsi, adeguando il suo servizio alle nuove esigenze del nostro Paese. ...Ne siamo fieri!!!! *Don Secondo*



"LAUDATO SI" L'Enciclica spiegata in modo semplice(6) (Fine)

"ECOLOGIA: SPIRITUALITÀ ED EDUCAZIONE

L'ultimo capitolo va al cuore di tutti i problemi di cui ha trattato l'Enciclica. La radice della crisi culturale è profonda e non è facile correggere abitudini e comportamenti. **L'educazione e la formazione rimangono sfide cruciali**, per mezzo della: "la scuola, la famiglia, i mezzi di comunicazione, la catechesi, e altri" (213).

Il punto di partenza è "puntare su un altro stile di vita", che "potrebbe arrivare ad esercitare una sana pressione su coloro che detengono il potere politico, economico e sociale" (206).

Questo è "ciò che accade quando i movimenti dei consumatori riescono a far sì che si smetta di acquistare certi prodotti e così diventano efficaci per modificare il comportamento delle imprese, forzandole a considerare l'impatto ambientale e i modelli di produzione"



Tutto questo sarà più facile se partirà da uno **sguardo contemplativo che viene dalla fede**. "Per il credente, il mondo non si contempla dal di fuori ma dal di dentro, riconoscendo i legami con i quali il Padre ci ha unito a tutti gli esseri. Inoltre, facendo crescere le capacità peculiari che Dio ha dato a ciascun credente.

In questo modo diventa possibile «sentire nuovamente che abbiamo bisogno gli uni degli altri, che abbiamo una responsabilità verso gli altri e verso il mondo, che vale la pena di essere buoni e onesti.

Già troppo a lungo siamo stati nel degrado morale, prendendoci gioco dell'etica, della bontà, della fede, dell'onestà, ed è arrivato il momento di riconoscere che questa allegra superficialità ci è servita a poco»

I santi ci accompagnano in questo viaggio. San Francesco, citato più volte, è "l'esempio per eccellenza della cura per ciò che è debole.

Dopo l'Enciclica di papa Francesco **Laudato si'**, l'esame di coscienza - uno strumento che la Chiesa ha consigliato al fine di orientare la propria vita alla luce del rapporto con il Signore - dovrà comprendere una nuova dimensione. Infatti sarà doveroso domandarsi non solo come si vive la comunione con Dio, con il prossimo e con se stessi, ma anche con tutte le creature e con la natura. (Fine) *(a cura di d. Secondo)*

9 AGOSTO 1959 -9 AGOSTO 2015:

I MIEI ANNI DI SACERDOTE RINGRAZIATE CON ME IL SIGNORE E PREGATE PER ME (don Secondo)

DAL MONDO DEGLI SCOUT

Abbiamo ospitato con reciproca soddisfazione gli Scout di Pisa che giovedì 6 Agosto hanno lasciato la "Base Scout" di "S. Maria a Poggi' Lazzaro". Li salutiamo convinti che portino con sé e nella loro città il *buon nome di Castelnuovo V. Cecina*.

Ieri, venerdì 7 Agosto, sono arrivati a Castelnuovo gli Scout di FOLLONICA

****** Anche questi sono ospiti di "S. Maria a Poggi' Lazzaro". Benvenuti tra noi e buon "Campo scout" a Castelnuovo V. Cecina – Dobbiamo essere contenti che questa nostra "struttura parrocchiale" sia conosciuta e apprezzata da tante parti, nel mondo degli Scout. E' un fatto che fa piacere. d.S.**

I NOSTRI SCOUT

I più piccoli, i Lupetti, hanno fatto attività. le "Vacanze di Branco" a Serrazzano, la settimana scorsa.

Quelli un po' più grandi (del Reparto) da ieri sono in attività in una località tra Massa e il lago dell'Accesa. Gli ultimi due giorni termineranno venendo a "Poggi' Lazzaro" insieme a quelli di Follonica.. Anche a loro, auguri di buone e belle attività *don Secondo*